

# Castelfranco Emilia

Periodico trimestrale  
dell'Amministrazione Comunale

Anno II - nuova serie - Gennaio 2011 n. 1

## L'ospedale e la Sanità nel nostro territorio

PAG. 4



Foto © Gaia Levi



*in evidenza...*

**ENERGIA: Il piano per tagliare  
consumi e inquinamento** PAG. 12

- 3 Editoriale del Sindaco  
**3 Combattiamo la crisi**
- 4 **Le proposte per l'Ospedale e la sanità di Castelfranco Emilia**
- 7 **I Lavori del Consiglio Comunale nel primo anno di Legislatura**
- 12 **Energia**  
Il piano per tagliare consumi e inquinamento
- 14 **Come cambia la scuola Alberghiera**  
Le nuove proposte dell'Amministrazione Comunale
- 16 **Castelfranco, il Comune educa i cittadini alle sane abitudini alimentari**
- 17 **Terapie in acqua**  
Accordo tra Comune e Piscine "Komodo"
- 18 **Un volume per riscoprire antichi rituali delle nostre terre**
- 19 **Carcere: custodia attenuata, il bilancio dei primi 4 anni**
- 20 **Giunta & Consiglio**  
PD
- 21 **Fotovoltaico, "un'opportunità verde e di bilancio"**  
PdI
- 21 **La corretta distribuzione dei fondi economici ai cittadini**  
No Cave Frazioni e Castelfranco
- 22 **Anche le cave siano sottoposte alla tassazione ICI!**  
Progetto Civico per Castelfranco Emilia
- 22 **Prospettive dell'Ospedale Regina Margherita: collaboriamo per la rinascita**  
Lega Nord
- 23 **Le liste civiche tradiscono ospedale ed elettori. Ingenuità politica o altro???**  
IdV
- 23 **I pugni in tasca (Bilancio Comunale 2011)**



**Editore:**  
Comune di Castelfranco Emilia  
*Sindaco Stefano Reggianini*  
Piazza della Vittoria, 8  
www.comune.castelfranco-emilia.mo.it  
Anno II - nuova serie n. 1 Gennaio 2011  
Autorizzazione Tribunale di Modena n. 547  
del 22/08/1973

**Direttore responsabile**  
Giuseppe Cascio

Testi a cura dell'ufficio stampa  
VM AGENCY S.r.l. di Vincenzo Montanelli

**Redazione, impaginazione, composizione, stampa e spedizione a cura di**  
VM AGENCY S.r.l di Vincenzo Montanelli  
*con sede in*  
via Principe di Belmonte, 17  
90139 Palermo  
www.vmagencysrl.com

**Fotoclub Studio's 983**  
**Manzolino di Castelfranco**

**In copertina**  
Le foto dell'ospedale

Tiratura 14.000 copie  
Chiuso in tipografia Dicembre 2010

Spedizione con indirizzo alle Famiglie

*Periodico trimestrale di informazione dell'Amministrazione Comunale*



## EDITORIALE

**di Stefano Reggianini**  
Sindaco di Castelfranco Emilia



## Combattiamo la crisi

> La nostra città sta vivendo – come tutto il Paese, come ognuno di noi – un momento molto delicato e importante. Stiamo faticosamente cercando di lasciarci alle spalle, infatti, una crisi straordinariamente intensa e dobbiamo farlo in un clima generale di grande incertezza, quando non di confusione.

Le difficoltà in cui tanti si sono trovati e ancor oggi vivono possono provocare un arroccamento, una chiusura, indebolendo i legami. Ma in una società meno unita crescono inevitabilmente l'isolamento dei più deboli e l'egoismo dei più forti. Un doppio rischio che, all'insegna dell'individualismo, lascia tutti più poveri.

Davanti a questa situazione non servono gli appelli o gli allarmi: dobbiamo fare tutti qualcosa, ognuno in base alle proprie responsabilità. Per questo come amministrazione siamo in campo con progetti concreti e chiari, che anche in questo numero del giornale vi raccontiamo, a partire dall'ospedale, dalle energie pulite per il futuro, dalla scuola.

Impegnarci concretamente ogni giorno per il futuro e il bene comune è il nostro contributo per evitare i rischi che abbiamo davanti e attraversare questo momento così delicato cogliendo le opportunità che presenta, per la nostra città e per ognuno di noi.





## Le proposte per l'Ospedale e la sanità di Castelfranco Emilia

Verso il Piano attuativo Locale provinciale: le proposte della Amministrazione comunale



> Nessun taglio a reparti e attività dell'Ospedale di Castelfranco.

Avanti, invece, con un progetto innovativo che punti in modo deciso su integrazione con gli altri ospedali, anche per ridurre la spesa e le duplicazioni; integrazione con la sanità territoriale, per migliorare i servizi ai cittadini; sperimentazione d'importanti innovazioni sul versante dell'umanizzazione delle cure. Sono questi i quattro capisaldi attorno ai quali deve ruotare il futuro dell'Ospedale Regina Margherita e della sanità locale secondo l'amministrazione comunale di Castelfranco Emilia.

“Dopo anni in cui la mancanza di chiarezza sulle prospettive dell'ospedale ha alimentato polemiche e paure

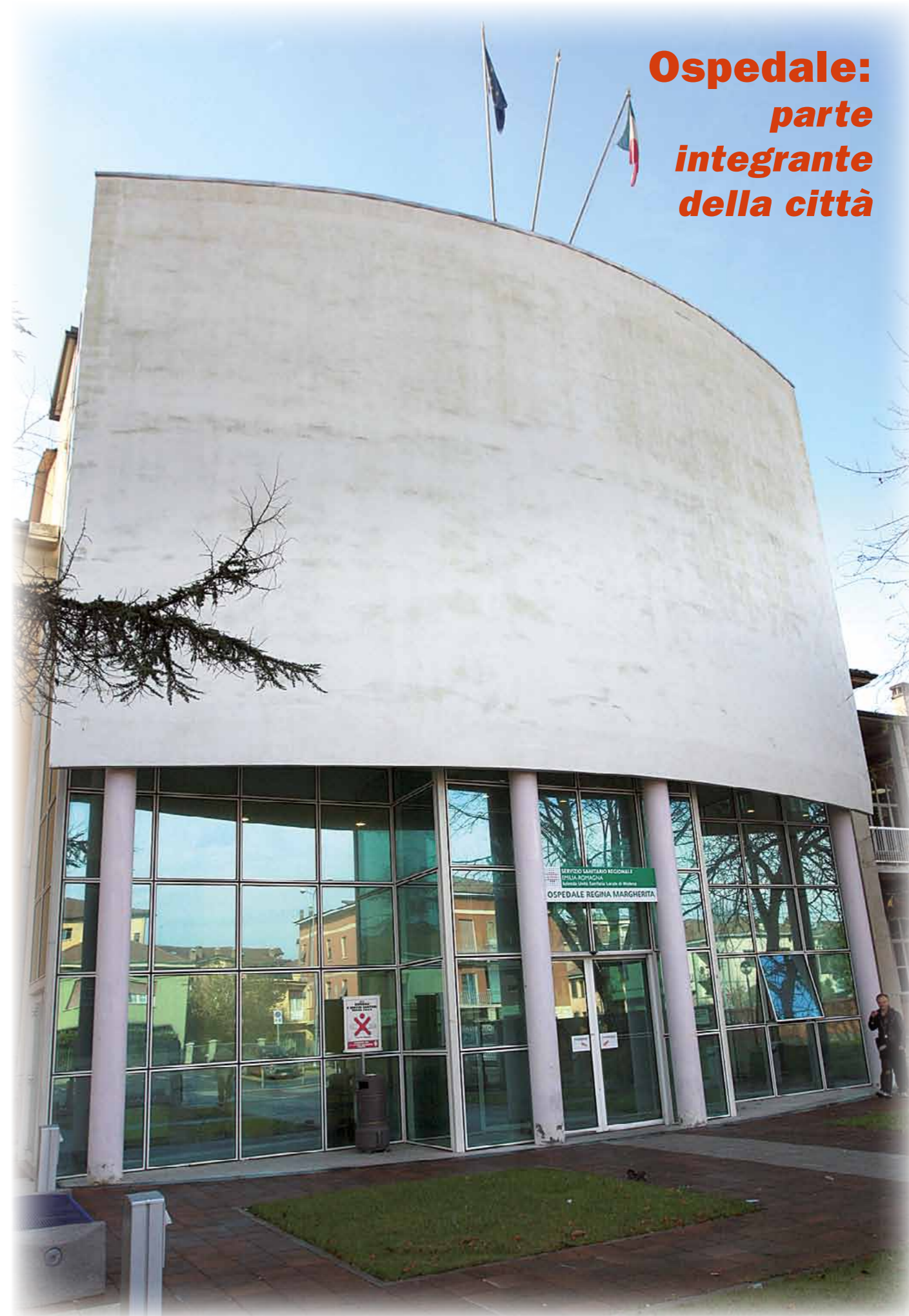
– spiega il sindaco Stefano Reggianini – si tratta ora di realizzare davvero il modello scelto dalla Regione Emilia-Romagna che vede accanto a grandi ospedali in grado di trattare tutte le patologie più complesse grazie a tecnologie d'avanguardia, una rete di ospedali di prossimità, capaci di integrare senza duplicazioni l'offerta del grande ospedale, dove non avrebbe senso – nemmeno economicamente – trattare determinate patologie minori o gestire, ad esempio, la convalescenza per i post acuti”.



A partire da questi capisaldi la Giunta ha steso dieci richieste. Dieci punti fermi che sintetizzano le esigenze dei cittadini del distretto. Inviata alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria, che costituisce la sede competente nella quale gli Enti locali governano insieme l'evoluzione della sanità, e costituiranno la base di un confronto aperto e approfondito che l'amministrazione vuole avviare con i professionisti dell'Ospedale e del Distretto, gli operatori del settore, il mondo del volontariato, le forze sociali e politiche, i cittadini, a partire dal Consiglio comunale che si è svolto il 24 novembre scorso.

“Per Castelfranco si apre così una fase nuova – ha proseguito Reggianini – che in base alla nostra lettura dei bisogni dei cittadini potrà crescere attorno a quattro capisaldi”.

**Ospedale:  
parte  
integrante  
della città**







**Il primo:** no alla riduzione di reparti, prestazioni e attività. “Il perimetro attuale dei servizi erogati dall’Ospedale – spiega Reggiani – non deve subire tagli ulteriori. In particolare la gestione delle urgenze/emergenze, per dare garanzie reali ai cittadini, vanno centralizzate, garantendo però a Castelfranco la presenza di auto-medica e del necessario trasporto assistito verso il Policlinico, più vicino, e secondariamente verso Baggiovara, fatti salvi i casi che devono essere inviati per competenza immediatamente a Baggiovara”.

**Punto secondo:** l’integrazione dell’Ospedale nella rete, per evitare duplicazioni e realizzare risparmi che consentano di migliorare – al contempo – il livello di servizio per i cittadini. “Castelfranco – ha spiegato il sindaco - si candida a sperimentare da subito questa integrazione,

anche tra l’Azienda Usi e il Policlinico di Modena”.

**Punto terzo:** “Vogliamo costruire un’integrazione più



Foto © Gaia Levi

forte tra Ospedale e territorio, anche sperimentando modalità innovative come la Casa della salute, dove trovare percorsi di accompagnamento dei cittadini dal

primo bisogno al rientro a casa, e soprattutto più prestazioni per la prevenzione, la diagnostica e la specialistica ambulatoriale.

L’Ospedale di Castelfranco si candida infine a fare da apripista per un progetto di umanizzazione delle cure. “Il nostro Ospedale – conclude il sindaco – è una parte della nostra città, c’è una permeabilità molto forte, che crea il terreno ideale per far vivere, sul campo, un’attenzione nuova ai pazienti, che devono sentirsi a casa anche quando sono in corsia. Qui abbiamo la materia prima per sperimentare nuovi percorsi lungo questa che è una delle frontiere della sanità del futuro”.



Foto © Gaia Levi



Foto © Gaia Levi



Foto © Gaia Levi

Ospedale di Castelfranco





## I Lavori del Consiglio Comunale nel primo anno di Legislatura

> Decorso un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia, abbiamo ritenuto doveroso informare i cittadini sui lavori svolti. A tal fine gli uffici preposti hanno elaborato una serie di tavole, che visivamente illustrano i dati di questo iter annuale. Il periodo preso in considerazione va dal 1/7/2009 al 31/08/2010.

Si sono svolte, circa, due sedute al mese. La durata media è stata di h. 3,46 con un picco massimo di h. 7,16 nel Consiglio del 25/2/2010. Le deliberazioni sono state 287 con solo 16 rinvii. Numerose sono state le mozioni presentate dai vari gruppi consiliari e non poche anche le interrogazioni, per l'approfondimento dei numeri vi lascio alle tavole, che sono colorate e danno una gradevole visione all'occhio. La partecipazione dei consiglieri è stata continua e numerosa, basta guardare i dati riportati.

La mole di lavoro è stata enorme se si pensa anche alla partecipazione dei consiglieri alle commissioni, che hanno preceduto e preparato i lavori consiliari.

La durata delle sedute consiliari va ricercata nella presenza di diversi gruppi consiliari e quindi in un gran numero di interventi durante i dibattiti. I cittadini hanno potuto seguire i lavori presso la sala consiliare ubicata nell'ambito del Municipio.

In un caso, al fine di consentire una maggiore e migliore fruizione si è utilizzata una sala

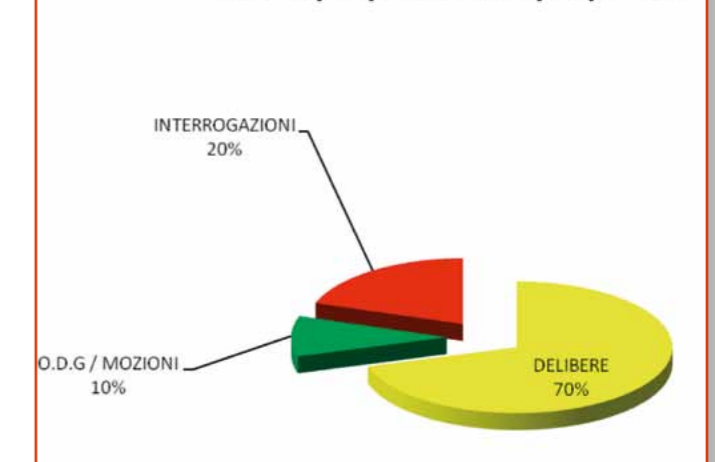
presso la locale "Archi Stalla". Credo che uno degli impegni da assolvere sia quello di ristrutturare l'attuale sala consiliare per consentire una più comoda sistemazione ai cittadini che intendono assistere ai consigli. Vi lascio all'illustrazione dei grafici, sperando di avere fatto cosa gradita a tutti i castelfranchesi. Colgo l'occasione per porgere auguri di buone feste a tutti.

Ecco i dieci punti nei quali si articolano le richieste del Comune per il futuro della sanità a Castelfranco e in particolare del nostro Ospedale.

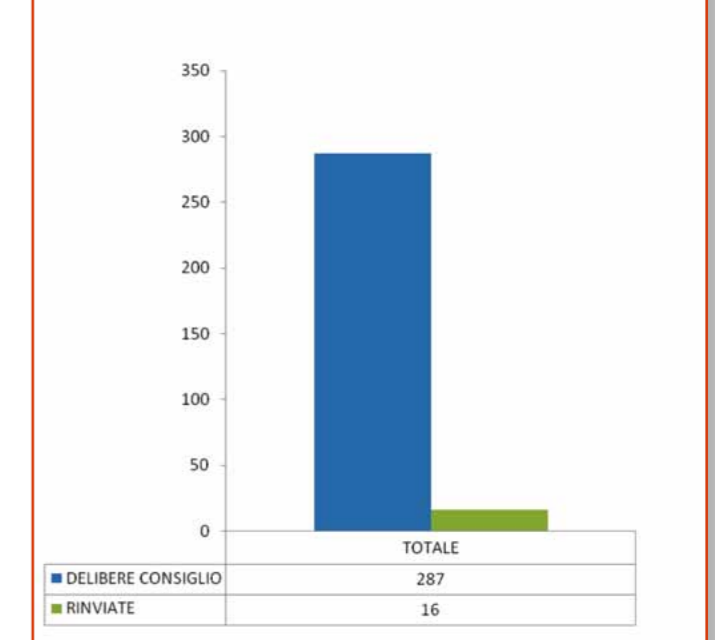
- ✔ **Mantenimento dei servizi di eccellenza della Terapia antalgica e della Riabilitazione cardiologica, con progressivo sviluppo e sperimentazione di nuove tecniche di cura, facendo diventare il Centro di Terapia antalgica un Centro regionale di secondo livello, valorizzandone la qualità.**
- ✔ **Mantenimento del Reparto di Medicina, con ristrutturazione e sistemazione dei locali.**
- ✔ **Mantenimento e ulteriore potenziamento della Day Surgery Polispecialistica (Chirurgia giornaliera), con possibilità di ampliare l'offerta anche ad altre ulteriori specializzazioni chirurgiche. Ampliamento dell'attività di chirurgia ambulatoriale e dei piccoli interventi.**
- ✔ **Mantenimento del Punto di Primo Intervento aperto di giorno e, immediata, riorganizzazione di tutto il sistema emergenze-urgenza, con particolare attenzione alla fascia notturna e alla domenica e ai festivi.**
- ✔ **Possibilità di creare un'offerta ulteriore di posti letto, sia di Medicina che di Lungodegenza Post acuti e Riabilitazione estensiva, anche per la presa in carico di patologie croniche invalidanti, in fase acuta e di riacutizzazione, anche al fine di ridurre il pendolarismo.**
- ✔ **Possibilità di implementare l'attività di riabilitazione.**
- ✔ **Implementazione dei servizi di prevenzione e dei servizi ambulatoriali, di specialistica e diagnostica, sempre per ridurre pendolarismo e liste d'attesa, con una attenzione particolare per il Servizio di Radiologia, per quanto riguarda le risorse umane e le tecnologie, del Servizio di Fisioterapia e di Dialisi.**
- ✔ **Progettazione di politiche socio-sanitarie e sanitarie integrate, per offrire ulteriori prestazioni, personalizzate e standardizzate, che vedano al centro il paziente e i suoi specifici bisogni e le necessità di sollievo alle famiglie che si prendono cura.**
- ✔ **Potenziamento di tutti i progetti di assistenza post ricovero, con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta.**
- ✔ **Potenziamento dei servizi di psicologia, neuropsichiatria infanzia e adolescenza, psichiatria, servizio per le dipendenze patologiche, consultorio e spazio giovani.**



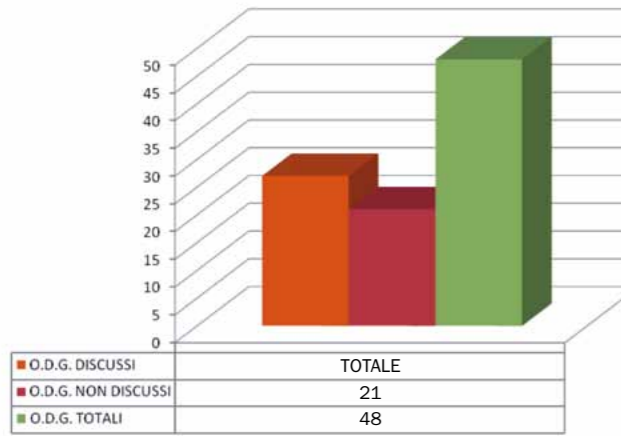
**ATTI DI CONSIGLIO COMUNALE dal 01/07/2009 al 31/08/2010**



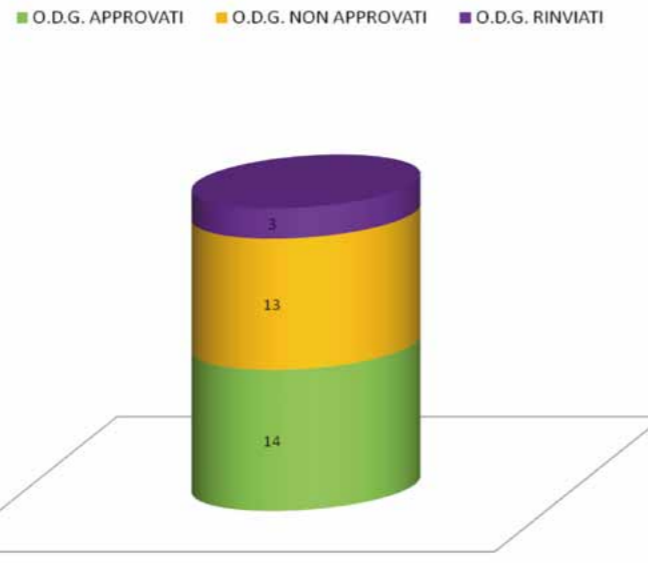
**DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**



**O.D.G. / MOZIONI DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**

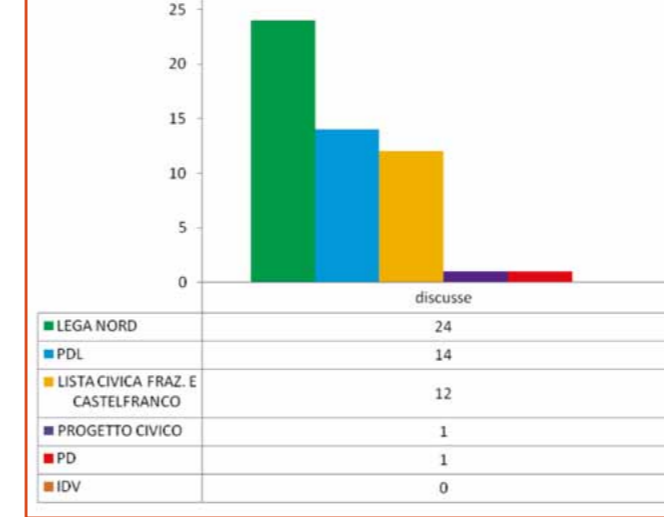


**O.D.G. / MOZIONI DISCUSSE DAL 01/07/09 AL 31/08/2010**

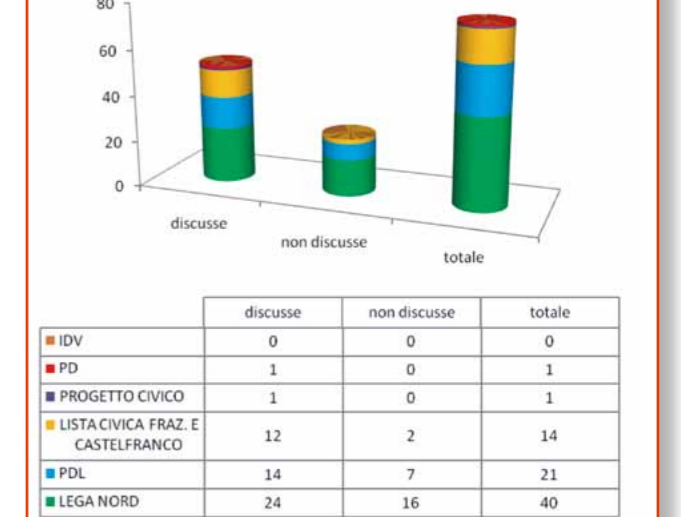


# I Lavori del Consiglio Comunale nel primo anno di Legislatura

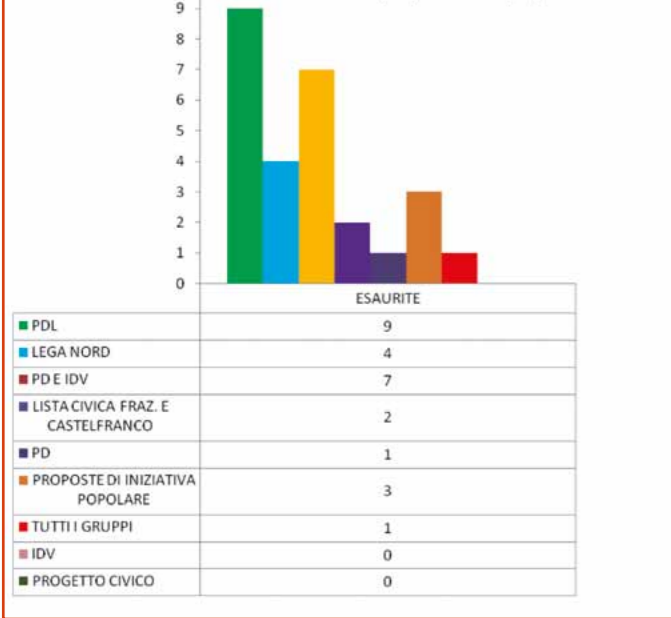
**INTERROGAZIONI discusse SUDDIVISE PER GRUPPO DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**



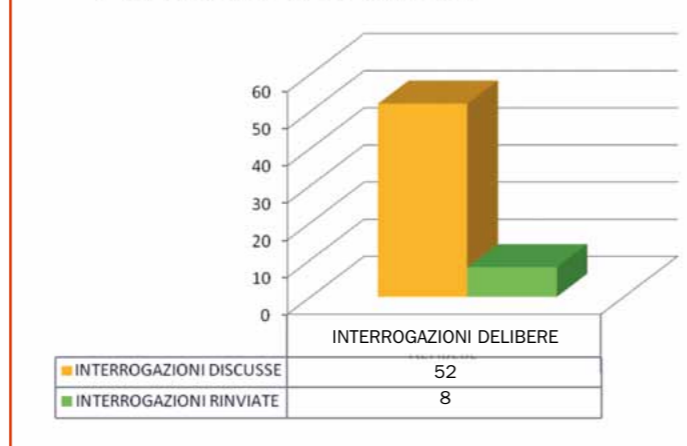
**INTERROGAZIONI SUDDIVISE PER GRUPPO DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**



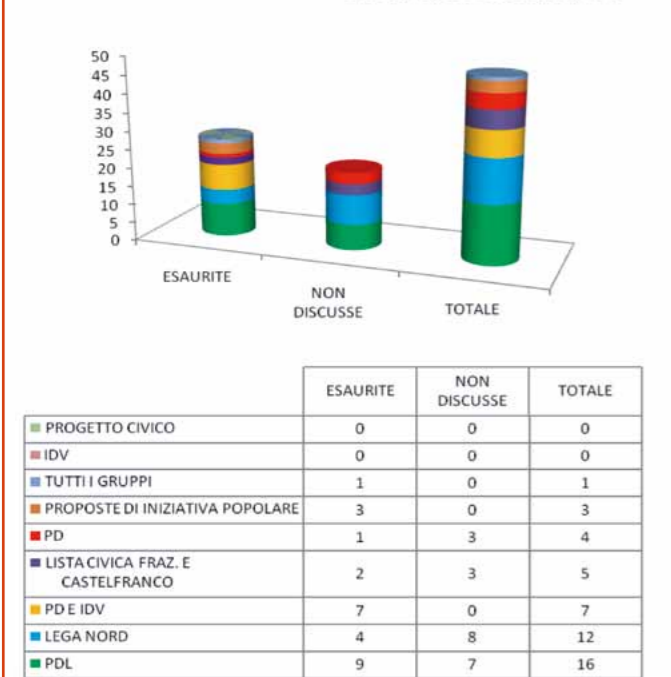
**O.D.G. / MOZIONI DISCUSSE SUDDIVISE PER GRUPPO DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**



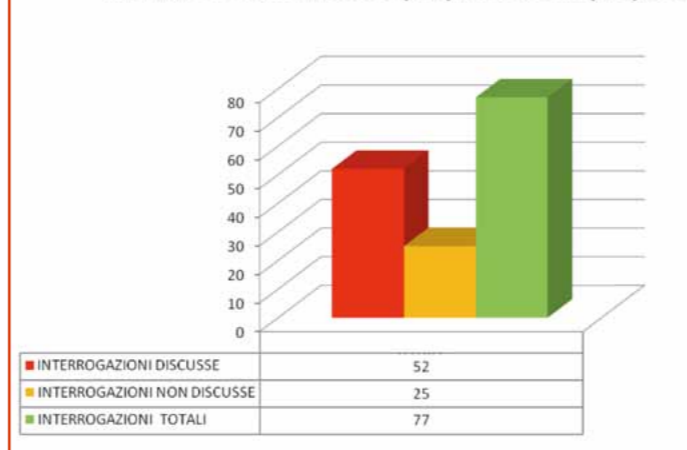
**INTERROGAZIONI discusse DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**



**O.D.G. / MOZIONI SUDDIVISE PER GRUPPO DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**



**INTERROGAZIONI DAL 01/07/2009 AL 31/08/2010**



Sedute		Consiglio	2009
Durata			
H. 2,15	N° 24 del 22/12/2009		
H. 5,57	N° 23 del 14/12/2009		
H. 3,37	N° 22 del 30/11/2009		
H. 2,34	N° 21 del 16/11/2009		
H. 2,47	N° 20 del 28/10/2009		
H. 4,38	N° 19 del 20/10/2009		
H. 3,49	N° 18 del 30/09/2009		
H. 2,45	N° 17 del 21/09/2009		
H. 3,07	N° 16 del 15/07/2009		
Sedute		Consiglio	2010
H. 2,48	N° 18 del 04/08/2010		
H. 5,00	N° 17 del 19/07/2010		
H. 4,33	N° 16 del 30/06/2010		
H. 4,07	N° 15 del 17/06/2010		
H. 6,45	N° 14 del 09/06/2010		
H. 3,55	N° 13 del 26/05/2010		
H. 5,04	N° 12 del 06/05/2010		
H. 2,33	N° 11 del 29/04/2010		
H. 4,00	N° 10 del 21/04/2010		
H. 4,30	N° 9 del 31/03/2010		
H. 4,40	N° 8 del 17/03/2010		
H. 2,15	N° 7 del 10/03/2010		
H. 7,16	N° 6 del 25/02/2010		
H. 3,44	N° 5 del 17/02/2010		
H. 0,15	N° 4 del 04/02/2010		
H. 3,30	N° 3 del 03/02/2010		
H. 2,14	N° 2 del 02/02/2010		
H. 3,15	N° 1 del 27/01/2010		
<b>TOTALE 101,53</b>			

**PRESENZE CONSIGLIERI ALLE SEDUTE DI CONSIGLIO DAL: 01/07/2009 al 31/08/2010 TOTALI SEDUTE: N. 27**

BARBIERI GIORGIO	26
BOCCIA ROSARIO	27
CAMPEDELLI ERMETE MARIA	21
CASAGRANDE ANDREA	21
FANTUZZI ENRICO	24
FRANCIOSI LORENZO	25
GABBIADINI MARCO	16
GHERMANDI DEVID	26
GIDARI GIOVANNI	25
LUPO SALVATRICE	22
MAIONE GENNARO	21
MANFREDI FIORENZO	22
MEZZINI GABRIELE	25
REGGIANINI STEFANO	27
RENZO VINCENZO	25
RIGHINI ROSANNA	25
SANTUNIONE SILVIA	23
SILVESTRI MATTEO	25
TASCHINI SERGIO	25
VANZINI RENATA	24
ZANASI DANIELE	24

**“Tutti i risultati alla mano, in un anno di lavoro”**





## **ENERGIA**

# **Il piano per tagliare consumi e inquinamento**

► Creazione di uno sportello energia comunale, con il compito di diffondere a tutta la cittadinanza la cultura del risparmio energetico, accelerazione del piano che prevede la completa eliminazione delle lampade al mercurio dalla illuminazione pubblica e installazione dell'illuminazione votiva a led in un cimitero comunale. Queste le azioni del Piano di azione energetica del Comune di Castelfranco, che saranno già visibili dai primi mesi del 2011 e che vanno ad aggiungersi alle attività già avviate di installazione del fotovoltaico a terra e di orologi astronomici connessi agli impianti di illuminazione.

Solo un assaggio di quanto si farà nei prossimi anni; a partire dal disincentivo all'utilizzo della macchina attraverso la riorganizzazione e la tariffazione della sosta. Si provvederà a ridefinire le zone di sosta della città di Castelfranco Emilia con l'obiettivo di decongestionare le zone e la viabilità sature mediante: la limitazione del traffico; il riordino della sosta in superficie e la realizzazione di alcune "isole ambientali". Verrà attivato il servizio bikesharing "C'entro in Bici", servizio già adottato in altri 15 Comuni emiliano romagnoli - tra cui Bologna, Modena, Carpi, Sassuolo, Maranello, Formigine, Fiorano - che permette grazie ad una chiave fornita in dotazione di prelevare una bici con la quale muoversi liberamente per le strade cittadine. Il Comune di Castelfranco Emilia intende acquistare 7 biciclette e posizionare una rastrelliera

presso la stazione dei treni e una presso la sede del Comune. Conseguente sarà la creazione di nuove piste ciclabili comunali e intercomunali che, con la realizzazione al 2020 di circa 90 km di percorsi, porteranno a un collegamento diretto con le principali polarità esterne (le frazioni, Modena, S.Cesario). Nella stessa direzione va la sostituzione del parco veicoli comunali con mezzi a metano: entro il 2015 tre autoveicoli a metano andranno a sostituirne altrettanti a benzina. Particolarmente rilevante in termini di riduzione delle emissioni di CO2 sarà poi la realizzazione da parte degli attori dei nuovi comparti Piscina e Cartiera dell'impianto di teleriscaldamento e trigenerazione, che permetterà di attingere da un'unica fonte per riscaldamento, raffrescamento ed energia elettrica (la riduzione di CO2 stimata corrisponde al 10% di quella prevista per l'intero Piano).

Così come degni di nota sono gli Interventi di forestazione urbana, che già dal 2004 il Comune di Castelfranco porta avanti con il progetto "Siepi e alberi in campagna e in città". Un finanziamento complessivo di 11.600 euro ha consentito al Comune di acquistare e distribuire ai cittadini richiedenti oltre seimila esemplari arborei/arbustivi (pari a circa 20 ettari). Si prevede al 2020 di finanziare altrettanti impianti boschivi e di finanziare pertanto il rimboschimento di alcuni ettari di territorio. Sono trenta in tutto le azioni strategiche per ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020.

Tutte contenute nel Piano di azione energetica del Comune di Castelfranco (SEAP), lo strumento con il quale l'amministrazione intende raggiungere, nel giro di dieci anni, gli obiettivi definiti nel BEI, l'inventario delle emissioni di base del territorio.

A circa un anno dalla firma del Patto dei Sindaci a Bruxelles (12 dicembre 2009), Castelfranco è il secondo comune su 17 aderenti nella provincia di Modena a presentare il piano.

Ad occuparsi dello sviluppo e dell'implementazione del SEAP è un comitato direttivo, costituito dalla giunta comunale e dalla direzione generale, con responsabile il Sindaco Stefano Reggianini. Il compito è quello di valutare a livello politico le azioni del SEAP, individuare le priorità d'intervento, defi-

nire le forme di finanziamento e proporre modifiche al SEAP al fine di raggiungere l'obiettivo di fondo (riduzione emissioni del 20%) nei termini previsti. Responsabile del gruppo di lavoro è l'Assessore delle Politiche Energetiche Carlo Alberto Bertelli con la funzione di coordinare il Patto dei Sindaci e coinvolgere i rappresentanti dei diversi settori del Comune interessati dallo sviluppo del SEAP, ma anche di tenere i rapporti con la Provincia di Modena, che funge da struttura di supporto per il Patto dei Sindaci e con l'Agenzia per l'Energia di Modena, che opera in qualità di consulente esterno per lo sviluppo e l'implementazione del SEAP.

*Ecco in dettaglio le attività individuate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del SEAP:*

- **Finanziamenti per l'installazione di orologi connessi agli impianti di illuminazione esterna**
- **Piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica**
- **Sostituzione delle lampade votive con impianti a Led**
- **Riqualificazione e certificazione energetica degli edifici pubblici**
- **Realizzazione e promozione delle esperienze di successo**
- **Incontri di formazione ed aggiornamento professionale per operatori del settore edile**
- **Accordi volontari e risparmio energetico delle imprese**
- **Migliorare l'accesso ai trasporti pubblici**
- **Disincentivare l'utilizzo della macchina attraverso la riorganizzazione e la tariffazione della sosta**
- **Attivazione del servizio bikesharing "C'entro in Bici"**
- **Creazione di piste ciclabili comunali ed intercomunali**
- **Sostituzione del parco veicoli comunali con mezzi a metano**
- **Riorganizzazione dei percorsi per la raccolta dei rifiuti urbani**
- **Aumento dell'efficienza nelle tecnologie per il trasporto**
- **Installazione di impianti fotovoltaici sui terreni**
- **Installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici**
- **Promozione di Gruppi d'Acquisto per l'installazione di impianti fotovoltaici**
- **Installazione di impianti fotovoltaici e solari termici su edifici residenziali di nuova costruzione**
- **Impianto di teleriscaldamento e trigenerazione "La Cartiera"**
- **Impianto di teleriscaldamento e trigenerazione nel comparto "Piscina"**
- **Introduzione di procedure di acquisti verdi**
- **Introduzione della variabile energetica nel PSC**
- **Introduzione della variabile energetica nel POC**
- **Sviluppo di ambiti per nuovi insediamenti energeticamente sostenibili**
- **Studio di fattibilità per la realizzazione di un piccolo comparto sostenibile a emissioni zero**
- **Introduzione di standard di efficienza energetica ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili nel RUE (sulla base delle stime fatte dovrebbe essere l'azione più incisiva in termini di riduzione di CO2)**
- **Introduzione e monitoraggio di standard di efficienza energetica ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili nel regolamento edilizio**
- **Piano per i servizi online**
- **Creazione dello sportello energia comunale e diffusione della cultura al risparmio energetico**
- **Interventi di forestazione urbana**

"Gli ultimi dati in nostro possesso ci dicono che attualmente sul nostro territorio vi sono (o sono in procinto di essere realizzati) impianti legati alle fonti energetiche rinnovabili per 5,9 MW (1,05 solare - 4,5 FV - 0,3 geotermico - 0,15 biogas): siamo quindi uno dei comuni più virtuosi in questo senso della nostra regione..."



## Un nuovo indirizzo all'Istituto Spallanzani Corso Enogastronomico

► Istituire un nuovo indirizzo per l'Istituto Spallanzani. Il primo corso pubblico alberghiero ed enogastronomico della provincia di Modena. È questa la proposta cardine attorno a cui ruota il documento che ieri

il Comune di Castelfranco, insieme alle forze economiche del territorio, ha presentato alla Provincia sul futuro della scuola superiore in città.

Il primo passo di una svolta che punta a inserire anche nuovi indirizzi tecnici o liceali per permettere ad almeno una

parte degli studenti pendolari di rimanere sul territorio.

I dati, infatti, parlano chiaro: nell'anno scolastico 2009/10 gli studenti pendolari erano 1.077.

Di questi 967 frequentavano scuole in provincia di Modena, 107 in quella di Bologna, 3 in altre province. Una cifra che sale ulteriormente se consideriamo non solo Castelfranco ma tutto il distretto: solo a San Cesario, ad esempio, gli studenti pendolari l'anno scorso erano, infatti, 210.

Attualmente lo Spallanzani è l'unico istituto superiore presente nel territorio comunale e distrettuale. Comprende un indirizzo professionale (agrotecnico) e uno tecnico (perito agrario).

Qualificarne, potenziarne ed ampliarne l'offerta è l'obiettivo della proposta che il Comune avanza alla Provincia.

Per questo l'Amministrazione chiede venga innanzitutto avviando un percorso di riqualifi-

Il primo corso enogastronomico



cazione dell'azienda agraria annessa alla scuola, con 100 ettari, stalla, caseificio e cantina, sia come laboratorio di pratica didattica sia come centro di sperimentazione e ricerca per le realtà produttive del territorio.

Cardine della proposta del Comune è l'istituzione di un nuovo indirizzo alberghiero ed enogastronomico, come naturale completamento dell'offerta della scuola e strumento per valorizzare le eccellenze del territorio, a partire dal tortellino e dai vini Doc e Igt. Anche per questo la proposta è sostenuta dalle associazioni di categoria e dai Consorzi per la valorizzazione dei prodotti tipici.

La scuola è in grado di predisporre al proprio interno gli spazi necessari.

**Maurizia Bonora**  
Assessore Pubblica Istruzione



L'istituzione di questo nuovo corso è il primo passo concreto di una strategia più ampia. "L'Amministrazione ritiene – si legge infatti nel documento presentato alla Provincia – che sia venuto il tempo di comprendere anche il distretto 7 in una logica di ampliamento dell'offerta formativa di istruzione superiore e di decentramento rispetto alla città di Modena". Per questo – pur "consapevoli di quanto i tempi siano difficili anche per le limitazioni poste dalla recente riforma dell'istruzione secondaria e di quanto siano carenti le risorse economiche" – il Comune chiede si apra un percorso che porti a inserire "nuovi e ulteriori indirizzi tecnici o liceali" all'interno dello Spallanzani, ampliando l'offerta sul territorio e riducendo i disagi e i costi del pendolarismo studentesco che gravano oggi sulle famiglie.

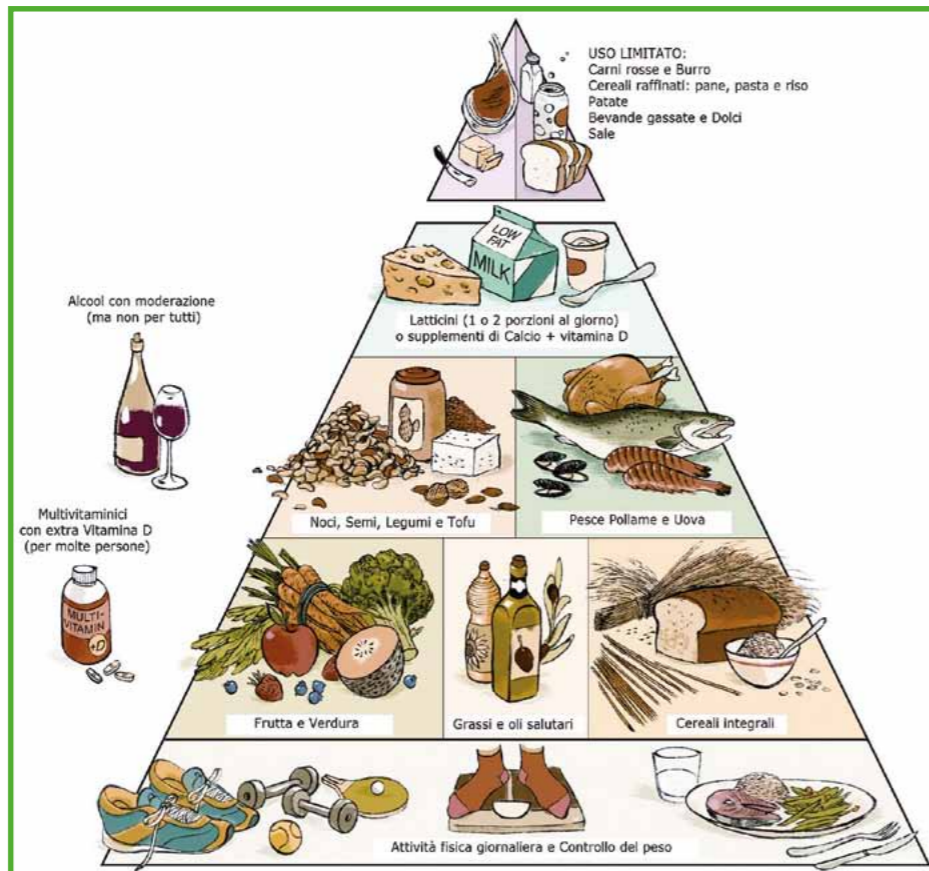




## Castelfranco, il Comune educa i cittadini alle sane abitudini alimentari

> “Bambini e adulti a tavola – I principi guida per una dieta equilibrata”; è il titolo dell’incontro che si è svolto, nell’ambito del progetto **“ALIMENT - AZIONE”**, promosso e coordinato dal Comune di Castelfranco Emilia in collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio. L’iniziativa si è tenuta al laboratorio didattico del supermercato Coop, presso il centro commerciale Le Magnolie. Temi all’ordine del giorno: l’importanza di determinare quantità, qualità, varietà degli alimenti nella dieta di adulti e bambini e la possibilità di fare un bilancio energetico e nutrizionale della giornata alimentare con strumenti semplici come il diario alimentare.

L’Organizzazione mondiale della sanità ha sottolineato come, specie nei paesi industrializzati, siano le cosiddette malattie croniche - cardiovascolari, tumori, diabete di tipo II, obesità, osteoporosi - le principali cause di mortalità e disabilità. Da questa premessa è nato, nell’anno scolastico



2007/2008, il progetto **“ALIMENT - AZIONE”**. Obiettivo: diffondere sane abitudini alimentari e la cultura del movimento in ambito scolastico e familiare, cercando di arrivare, attraverso i ragazzi, anche alle famiglie. Il Coordinamento del progetto è stato assunto da Anna Rosa Bettazzoni, direttore dell’Istituzione per i servizi scolastici del Comune di Castelfranco Emilia, con la collaborazione di Alberto Tripodi, responsabile dell’unità operativa nutrizione del SIAN dell’Azienda USL. Azioni diffuse a diversi livelli di intervento, promozione e divulgazione periodica ed interventi pluriennali. Una metodologia,

quella utilizzata per il progetto del Comune di Castelfranco, menzionata, nel 2009, dal Ministero della Funzione Pubblica e dal Ministero per la salute quale “pratica eccellente” per la promozione di sani stili di vita.

**Il progetto “ALIMENT - AZIONE” è stato promosso dall’Amministrazione comunale e Istituzioni scolastiche del territorio, per far fronte alle cattive abitudini alimentari.**

## Terapie in acqua, tutti i vantaggi Accordo tra Comune e Piscine “Komodo”

> **L’amministrazione comunale di Castelfranco Emilia ha raggiunto un’intesa con Piscine “Komodo” e Centro Medico-Fisioterapico “Modus srl” grazie alla quale si mette a disposizione della cittadinanza un servizio di medicina specialistica con annessa fisioterapia e rieducazione in acqua a prezzi calmierati rispetto alle tariffe ordinarie applicate presso il Centro Medico-Fisioterapico “Modus srl” a parità di trattamento e qualità di servizi.**

Si prevedono inoltre i servizi di: Valutazione clinica e funzionale gratuita. Informazioni e accettazione del paziente esclusivamente da par-

te di un medico o fisioterapista. Presenza di un medico che consente la gestione

di eventuali emergenze legate alla normale attività natatoria. Controlli ortopedici - fisiatrici e/o fisioterapici in corso di trattamento.



“Attraverso questa convenzione, l’utente ottiene un significativo vantaggio economico senza rinunciare alla qualità del servizio offerto e delle prestazioni ricevute – sottolinea l’assessore Barbara Padovan - Un risultato che ritengo soddisfacente grazie al quale, senza alcun dubbio, i cittadini hanno a disposizione un’importante agevolazione di cui potranno avvalersi presso la piscina Komodo di Castelfranco Emilia”.

### Prospetto delle terapie applicate con riduzione media dei costi pari al 30%

Tens – Elettroterapia interferenziale	€ 10,00
Elettrostimolazioni – ionoforesi – infrarossi	€ 8,00
Ultrasuonoterapia	€ 10,00
Laserterapia in alta potenza	€ 12,00
Massoterapia	€ 15,00
BCR Clinic Master	€ 18,00
<hr/>	
Rieducazione funzionale in acqua ( a seduta )	€ 10,00



## Un libro per riscoprire antichi rituali delle nostre terre

Presentato nella Sala conferenze della Biblioteca comunale

> Una mostra sugli antichi rituali di sepoltura non convenzionali - deposizioni prone, mutilazioni degli arti e del cranio, chiodi infissi in varie parti del corpo e legature - di cui si sono rinvenute tracce, databili dall'età celtica all'alto Medioevo, nella provincia modenese. Si è tenuta, con successo, tra dicembre 2009 e febbraio 2010; tanto che oggi ha dato vita alla pubblicazione di un volume che è stato presentato, venerdì 26 Novembre 2010, presso la Sala conferenze della Biblioteca (Piazza della Liberazione, 5).

Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Stefano Reg-



gianini, la direttrice del museo Diana Neri, i professori Maria Giovanna Belcastro e Jacopo Ortalli, curatori del volume, oltre ai rappresentanti della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

A tutti i presenti, inoltre, è stata consegnata una copia del volume in omaggio.

### in breve....

#### SEI RILEVATORI AL LAVORO A CASTELFRANCO

> Muniti di un tesserino di riconoscimento, non dovranno comunque intervistare i cittadini. Sei rilevatori al lavoro nel comune di Castelfranco. Indicativamente fino al 31 gennaio, censiranno gli edifici e i numeri civici secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'Istat. I sei rilevatori, selezionati dal Comune, avranno un tesserino di riconoscimento e svolgeranno il proprio compito senza bisogno di intervistare i cittadini, dunque senza necessità né di suonare né di entrare in casa.

## Carcere, per la custodia attenuata ecco il bilancio dei primi 4 anni



> La pena deve essere uno strumento per recuperare il detenuto e non soltanto un arido deterrente anticrimine. Un principio generale affrontato, nel particolare, a Castelfranco Emilia in una giornata di studio sull'esperienza di recupero per i detenuti tossicodipendenti con pene inferiori ai sei anni.

E' stato analizzato il percorso tracciato nella casa di reclusione di Castelfranco, un esempio, di come, attraverso la custodia attenuata sia possibile mettere al primo posto il recupero dei detenuti.

La Custodia attenuata, inaugurata a Castelfranco nel marzo 2005, è un regime di detenzione nel quale si svolgono numerose attività per la riabilitazione fisica e psicologica dei tossicodipendenti. Possono accedervi coloro che stanno scontando pene o residui di pena, appunto, non superiori ai 6 anni. Ad oltre quattro anni dall'avvio dell'esperienza operatori ed esperti si confronteranno sui risultati ottenuti e sulle prospettive future di valorizzazione dell'esperienza.

La giornata di studio si è tenuta giovedì 18 novembre, durante un corso per operatori del Ministero di Giustizia, Regione Emilia Roma-

gna, Azienda Usi di Modena e Comune. E sta-ta l'occasione per fare il bilancio degli ultimi 4 anni di custodia.

Al centro dei lavori, l'esperienza della comunità Lag di Vignola e della Cooperativa Marvelli nella casa di reclusione di Castelfranco.

Al dibattito, ha partecipato tra gli altri, il sindaco Stefano Reggianini, che ha sottolineato l'impegno della comunità locale nel recupero sociale e reinserimento dei detenuti.





## > GIUNTA COMUNALE

Sindaco  
**STEFANO REGGIANINI**

Cultura  
Sistema Economico Territoriale e Centro Storico  
Politiche Giovanili, Sport e Volontariato  
Rapporti con le Frazioni  
Affari e Riforme Istituzionali, Riordino Territoriale

Vice Sindaco  
**GIAMPAOLO ZERRI**

Urbanistica  
Edilizia e Politiche Abitative

Assessore  
**CARLO ALBERTO BERTELLI**

Servizi Tecnologici e Informativi  
Protezione Civile  
Politiche Energetiche

Assessore  
**MAURIZIA BONORA**

Pubblica Istruzione

Assessore  
**NADIA MANNI**

Politiche per la Salute e per il Benessere  
Politiche Sociali e Assistenziali

Assessore  
**BARBARA PADOVAN**

Sicurezza e Legalità  
Politiche Culturali per Immigrazione e Integrazione

Assessore  
**LUCA SABATTINI**

Bilancio e Finanze  
Organizzazione e Risorse Umane

Assessore  
**MASSIMILIANO VIGARANI**

Ambiente e Agricoltura  
Lavori Pubblici e Viabilità  
Patrimonio

## > CONSIGLIO COMUNALE

Presidente del Consiglio  
**Rosario Boccia**  
Democratici di Sinistra

Vice - Presidente del Consiglio  
**Rossana Righini**  
Il Popolo della Libertà

### PARTITO DEMOCRATICO

Matteo Silvestri  
Andrea Casagrande  
Devid Ghermandi  
Sergio Taschini  
Vincenzo Renzo  
Salvatrice Lupo  
Lorenzo Franciosi  
Renata Vanzini  
Gabriele Mezzini  
Daniele Zanasi

**DI PIETRO ITALIA DEI VALORI**  
Gennaro Maione

**CANDIDATO SINDACO PER PROGETTO CIVICO PER CASTELFRANCO, PDL, UNIONE DI CENTRO, LEGA NORD**  
Fiorenzo Manfredi

**IL POPOLO DELLA LIBERTÀ**  
Giovanni Gidari  
Rosanna Righini  
Enrico Fantuzzi

**LEGA NORD**  
Giorgio Barbieri  
Marco Gabbiadini

**CANDIDATO SINDACO LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO NO CAVE**  
Ermete Maria Campedelli

**LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO NO CAVE**  
Silvia Santunione



## Per un'uguaglianza sostanziale: tra doveri e il diritto alla cittadinanza dalla nascita

> Cari concittadini, nel porgervi i più sentiti auguri per un sereno Natale vorrei toccare un tema che sarà cruciale per il nostro futuro. Ebbene, da 76 nazionalità di appartenenza e da decine di lingue d'origine, nasce un obiettivo: l'unione nella e attraverso la lingua italiana. Questo è l'obiettivo che come PD proponiamo, l'unione tra le differenze per l'attuazione di un civismo comune che ci porti all'uguaglianza ed alla parità sociale tra tutti i residenti nel Mondo, in Europa, in Italia e a Castel Franco Emilia. Oltre alla lingua italiana, che ci deve unire, credo che il diritto alla cittadinanza per i figli di genitori stranieri, nati sul suolo italiano sia il primo passo verso un'integrazione sostenibile, che pareggi le persone su un livello di uguaglianza sostanziale. Credo inoltre che sia determinante per la crescita di un paese civile che guarda all'Europa ed al mondo in maniera più serena e moderna. Dal 2005 ad oggi sono più di 300 i bambini figli di genitori stranieri residenti a Castel Franco Emilia. Bambini che non possiedono i medesimi diritti dei coetanei, figli di italiani. Credo che, queste centinaia di bambini, se nascono sul territorio italiano, anche se sono figli di stranieri debbano essere, alla



stessa stregua, cittadini italiani come i pari età figli di genitori italiani. Questi ragazzi cresceranno tutti insieme, frequenteranno le stesse scuole, faranno sport insieme ma, ad oggi, al loro diciottesimo anno vedranno diversi i loro diritti avendo i medesimi doveri. Questi ragazzi parleranno italiano e avranno frequentato le stesse classi delle medesime scuole, conosceranno e rispetteranno la Costituzione Italiana, saranno quindi "praticamente italiani" mentre per la legge attuale, non lo sono per nulla. Questi bambini, che diventeranno un giorno uomini si troveranno chiuse miriadi di opportunità (ad accedere a bandi o concorsi pubblici, ecc..) perché per la legge attuale non sono cittadini italiani. Questi ragazzi dovranno intraprendere un percorso lungo anni, per ottenere quella che, per noi, è un diritto doverosamente acquisito alla nascita: il diritto alla cittadinanza. Noi stiamo lavorando affinché questa disuguaglianza abbia fine, poiché siamo consapevoli che è nel diritto alla cittadinanza, per la "seconda generazione", che nasce l'appartenenza ad un nazione, è dalla cittadinanza che otterremo piena integrazione sociale. Tutto questo avendo sempre come orizzonte che l'acquisizione di diritti passa attraverso il rispetto delle regole e all'adempimento dei propri doveri. Perché, politicamente, la pensiamo in modo diverso, perché non è vero ce siamo tutti uguali. Noi non siamo uguali a loro.

**Devid Ghermandi**  
Capogruppo Partito Democratico

## La corretta distribuzione dei fondi economici ai cittadini

> Quando un'amministrazione comunale presenta dei dati, dovrebbero essere illustrati in modo tale che la cittadinanza comprenda chiaramente il significato dei numeri. Siccome da una nostra indagine in merito all'assegno per le famiglie numerose abbiamo notato che ne hanno usufruito ben 161 aventi diritto, abbiamo deciso di analizzare la distribuzione dei fondi economici. Gli aiuti sono finiti a 79 famiglie italiane e 82 famiglie straniere. Un'analisi superficiale porterebbe ad evidenziare una sostanziale parità. Così non è! Occorre infatti precisare che i cittadini italiani a Castel Franco sono 27.498, mentre quelli stranieri sono 3.731, quindi non è il dato assoluto che deve essere analizzato, ma quello in percentuale relativo al bacino omogeneo: ossia, la percentuale di Italiani che hanno ricevuto l'assegno rispetto la globalità degli italiani e la per-



centuale di stranieri che hanno ricevuto l'assegno rispetto a tutti gli stranieri. Tali percentuali sono lo 0,29 % relativamente agli italiani e il 2,2% per gli stranieri, ben otto volte di più rispetto ai cittadini italiani. Questo differente trattamento tra italiani e stranieri, derivante dall'applicazione di criteri a nostro avviso assolutamente da cambiare, evidenzia con i numeri la presenza di una vera e propria discriminazione, ancora una volta a danno degli italiani in grave crisi economica. Comprenderà l'assessore Manni che il PDL non può accettare un simile modus operandi e crediamo che debba dare risposte in merito a tutta la cittadinanza.

I consiglieri del Popolo della Libertà Giovanni Gidari, Rosanna Righini e Enrico Fantuzzi colgono l'occasione, in questo numero del notiziario comunale, per augurare a tutta la cittadinanza Buon Natale e Felice 2011.

**Giovanni Gidari**  
Capogruppo Popolo della Libertà



## Anche le cave siano sottoposte alla tassazione ICI!

> La questione della tassazione ICI delle cave è stata posta per la prima volta dalla nostra Lista Civica con una domanda fatta ad un Consiglio Comunale del 9 giugno scorso, domanda alla quale l'Amministrazione non ha saputo dare risposta. A questa nostra prima interrogazione è seguita, sempre a giugno, una interrogazione scritta e il 7 ottobre una mozione con la quale abbiamo chiesto l'introduzione del pagamento dell'ICI per le aree di cava. Novembre 2010: mentre in altri comuni, a seguito della nostra iniziativa, sono già stati presi degli orientamenti, noi siamo ancora in attesa di risposte dall'Amministrazione! E' evidente infatti che i terreni destinati alla estrazione di ghiaia perdano - peraltro definitivamente - la loro destinazione agricola per assumere quella produttiva. Pertanto noi riteniamo assolutamente doveroso, per un principio di uguaglianza e parità di trattamento, che, come per tutte le altre aree destinate ad attività produttive presenti sul territorio, anche le cave siano assoggettate al pagamento dell'ICI



- diversamente le attività di cava fruirebbero di un diverso trattamento rispetto agli altri operatori economici del territorio. Ci auguriamo che la maggioranza PD di Castelfranco Emilia provveda a trattare quanto prima in Consiglio Comunale la questione da noi posta ormai sei mesi fa. Tanto più che questa avrebbe dovuto essere una questione di cui si sarebbe dovuta occupare la maggioranza che ci amministra fin dal momento dell'introduzione dell'ICI (1993), cosa che invece non è stata fatta e se ne parla solo oggi, dopo le nostre sollecitazioni! Peraltro, in un momento non semplice per i bilanci dei Comuni, questa ulteriore entrata potrebbe essere destinata a rafforzare servizi essenziali quali l'assistenza sociale e la scuola. E pertanto fin d'ora avanziamo questa proposta: che le entrate derivanti dalla tassazione ICI delle aree di cava siano messe a beneficio dell'intera collettività attraverso la loro destinazione ai servizi sociali e alla scuola!

**Silvia Santunione**

**Lista Civica "FRAZIONI e CASTELFRANCO"**

## LE LISTE CIVICHE TRADISCONO OSPEDALE ED ELETTORI. INGENUITA' POLITICA O ALTRO??? Forse, il primo passo per entrare in maggioranza!? COMPLIMENTI!!! Hanno "smarrito" tutte le loro battaglie!!!

> Abbiamo richiesto un Consiglio Comunale Straordinario nell'intento di salvare il nostro Ospedale dalle mani di chi lo ha già menomato in passato e che non demorde dal volerlo riconvertire in Casa della Salute o RSA Assistita. Pensavamo di trovare il sostegno delle Liste Civiche "Frazioni e Castelfranco" e "Progetto Civico" che hanno fatto dell'ospedale un punto fermo del loro programma elettorale e delle tante apparizioni sulla stampa, invece siamo stati completamente delusi! Chiare sono state le parole del direttore Generale dell'ASL CAROLI, del Sindaco e dell'Assessore alla Sanità MANNI che hanno annunciato la riconversione dell'Ospedale in Casa della Salute prevedendo già cospicui fondi e l'impossibilità di riaprire il Pronto Soccorso in tempo di notte mancando la sicurezza in quanto i reparti ospedalieri sono chiusi. Nonostante questo, le stesse Liste Civiche hanno sottoscritto la proposta di ordine del giorno avanzata dalla maggioranza, così legittimando il Sindaco a decidere non solo



di riconvertire l'Ospedale, ma anche di non riaprire il Pronto soccorso di notte se non addirittura a chiuderlo anche di giorno! Per non dimenticare che tra le proposte della maggioranza, sottoscritte anche dalle Liste Civiche, vi sono anche quelle della continuità assistenziale e della medicina di gruppo da loro tanto criticate sulla stampa perché vi è il pericolo o forse certezza di privare le frazioni dei medici di base e dei pediatri! Ed ancora, neppure una parola sulla promessa auto medica nonostante che il PD, in persona del suo capo gruppo Devi GHERMANDI, il 26.10.2010 dichiarasse alla stampa l'esigenza di averla e presto dall'AUSL!!! Con tale scelta hanno disatteso il loro programma elettorale ed hanno tradito i loro elettori che così sapranno che gli unici difensori dell'ospedale di Castelfranco siamo noi! Questa volta la giunta di sinistra per raggiungere il suo obiettivo di smantellare l'ospedale non ha dovuto neppure fingere, sceneggiare cortei: l'hanno sostenuta le Liste Civiche!!!! Ci chiediamo: è stata un'ingenuità politica o c'è "altro"? Forse, il primo passo per entrare in maggioranza!? COMPLIMENTI!!! Hanno "smarrito" tutte le loro battaglie!!! Abbiamo dimostrato di aver tentato tutto pur di salvaguardare il nostro ospedale ed i suoi medici e promettiamo che il nostro impegno non verrà meno perché il primo interesse che abbiamo sono le esigenze dei cittadini!

**Giorgio Barbieri**

**Capogruppo Lega Nord PADANIA**

## Prospettive dell'Ospedale Regina Margherita: collaboriamo per la rinascita

> L'Ospedale Regina Margherita di Castelfranco Emilia, inserito nella rete delle strutture ospedaliere della Provincia di Modena, per rispondere alle esigenze del territorio riguardo alla Emergenza-Urgenza, ai Ricoveri e alla Specialistica Ambulatoriale necessita di congrui investimenti. L'evoluzione della Sanità in provincia nell'ultimo decennio ha messo in crisi in principio di equità di trattamento sul territorio e di lotta contro la "migrazione" dei pazienti e delle loro famiglie per la ricerca di cure ospedaliere, visite ed esami. Al Sindaco l'onere di rivendicare con vigore, in sede di Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, l'esigenza di sostenere una nuova linea per la stesura del Nuovo P.A.L., orientata, oltre che al ripristino delle strutture edilizie ed impiantistiche del nostro Nosocomio, alla riapertura del Pronto Soccorso 24 ore su 24 e alla riattivazione dei reparti ospedalieri dismessi. Si chiede altresì di procedere ai necessari risparmi e razionalizzazioni di spesa per i



3 Ospedali che hanno richiesto maggiori investimenti negli anni trascorsi (Baggiovara, Sassuolo, Policlinico) e che l'auspicato cambio di prospettive per il nostro Ospedale risulti evidente nel nuovo PAL, anche se i necessari investimenti e cambi di indirizzo della struttura avessero tempi di realizzazione differenziati. Si chiede inoltre di prendere in considerazione la possibilità di una gestione pubblico-privata, qualora si individuassero soggetti qualificati in grado di disporre di risorse economiche per i necessari investimenti strutturali e per l'ampliamento del servizio.

Anche la prospettiva di nuovi convenzionamenti-ASL con Poliambulatori privati può favorevolmente contribuire all'offerta di prestazioni pubbliche nella Sanità, in modo da limitare il fenomeno tanto sgradevole delle lunghe liste di attesa e del "pendolarismo" nei ricoveri ospedalieri e nella specialistica ambulatoriale.

**Fiorenzo Manfredi**

**Consigliere comunale - capogruppo "Progetto Civico per Castelfranco Emilia"**

## I pugni in tasca (Bilancio Comunale 2011)

> Prendendo a prestito il titolo del bel film di Bellocchio, lo abbino all'immagine del contribuente e del cittadino italiano in genere: tassazione al limite della decenza, servizi non all'altezza del prelievo fiscale, precarietà economica, preoccupazioni per il futuro suo e dei figli, i pugni in tasca per non usare le mani e dimostrare in altro modo la propria rabbia e aggressività. In poche parole il cittadino si sente succube di situazioni negative non create da lui ma indotte ed ereditate da gestioni sconosciute di altri, spese assurde (TAV per esempio), ospedali mai finiti e costosissimi e tante altre spese di cui molti parlano ma che nessuno paga. La politica sempre più distante dai veri problemi del Paese, tante parole, promesse, sorrisi ma alla fine il cittadino deve arrangiarsi: manca denaro, lo stato è al collasso? Bene, si cerca di rimediare "tagliando" indiscriminatamente certe voci di spesa che è inutile elencare, per altre voci invece il denaro c'è; alcuni ministeri scialano, altri sono estremamente rigidi, e tutto ciò a cosa porta? Al mancato trasferimento di denaro da Roma, con conseguente taglio obbligato delle spese alle regioni e agli enti locali in genere. Immaginiamo un amministratore locale, Sindaco,



Presidente di Provincia ecc. che deve fare un bilancio per il 2011 e trovare, visti i trasferimenti statali decimati, dove recuperare quelle voci di spesa che non entrano nel budget: riduzione del personale (dove è possibile), riduzione o sospensione dei lavori pubblici, servizi alla collettività ridotti fermo restando il mantenimento dei servizi alla persona ed energie economiche per il welfare, che sono basilari per una civile collettività. Non metteremo le mani in tasca ai cittadini - si pontifica a Roma - ma nei vari Comuni si riducono le spese e alla collettività sarà richiesto qualche sforzo: in ogni caso i colpevoli di aumenti di tariffe e contributi saranno gli enti locali e non gli eletti romani. Castelfranco Emilia non sarà da meno, i sacrifici richiesti saranno il minimo indispensabile, in relazione al mantenimento dello stato sociale attuale, aiuto alle famiglie veramente bisognose e un'attenzione particolare per i disoccupati che prevediamo saranno sempre di più, almeno per alcuni anni. Ricordiamo da ultimo che l'ICI abolita verrà ripristinata, pare, nel 2014 con la speranza che il denaro resti ai comuni (a meno di fantasie contabili del momento). Vedremo ....

**Luigi Chieppa**  
**Capogruppo IDV**





**Castelfranco Emilia**  
*il comune che ti informa  
meglio e di più!*

